



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

PIANO EMERGENZA ESTERNA
STABILIMENTO CIRES S.P.A.
PORCARI – LUCCA



Al Prefetto della Provincia di Lucca

VISTO il precedente decreto n. 6693.4.3/04 del 13.01.2005, con il quale fu approvato il Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento Cires S.p.A. con sede in Porcari, via Carlotti n. 42;

RITENUTO necessario procedere all'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterno in esame, così come disposto dall'articolo 21 del Decreto Legislativo del 26 giugno 2015, n. 105;

TENUTO CONTO dell'attività di aggiornamento della pianificazione svolta, anche nell'ambito di apposite riunioni tenute presso questa Prefettura, a cui hanno partecipato gli Enti ed Uffici interessati;

TENUTO CONTO che la bozza del piano di cui trattasi è stata pubblicata sui siti istituzionali della Prefettura e del Comune di Porcari, così come disciplinato dall'allegato G del soprarichiamato Decreto Legislativo del 26 giugno 2015, n. 105, per un periodo superiore ai 30 giorni e che non sono pervenute osservazioni al riguardo da parte della popolazione interessata;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n.225;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112;

VISTO l'art 21 del Decreto Legislativo del 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005 "Linee Guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterno di cui all'art.20, comma 4, del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n.334";

DECRETA

- 1) E' approvato l'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento Cires S.p.A. con sede in Porcari, via Carlotti n. 42;
- 2) E' fatto obbligo al gestore, alle Forze di Polizia, al Comune di Porcari ed agli altri Organismi di Protezione Civile di adottare i provvedimenti di rispettiva competenza come individuati nel Piano di Emergenza Esterno in argomento;
- 3) E' fatto obbligo, al Comune di Porcari, di notificare il Piano in questione a tutte le industrie limitrofe allo stabilimento, nonché a quelle che dovessero sorgere nelle vicinanze dell'area circostante lo stabilimento in epigrafe;
- 4) E' fatto, altresì, obbligo al Comune di Porcari di predisporre l'attività di informazione alla popolazione, anche in via preventiva.

Lucca, 7 dicembre 2016

IL PREFETTO
Cagliostro



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

INDICE

Premessa	pag. 4
Procedure di aggiornamento e verifica del P.E.E.	“ 5
Lista di distribuzione del Piano	“ 6
CAPITOLO 1 – Descrizione dell’Azienda	“ 7
1.1 – Dati identificativi dell’azienda ed ubicazione dello stabilimento	“ 7
1.2 – Responsabile progettazione	“ 7
1.3 – Responsabile della stesura dell’analisi di sicurezza	“ 7
1.4 – Struttura organizzativa	“ 7
1.5 – Descrizione dell’attività svolta nello stabilimento	“ 8
1.6 – Descrizione del processo	“ 8
CAPITOLO 2 – Ubicazione dell’impianto	“ 10
2.1 – Inquadramento geografico dell’area	“ 10
2.2 – Stima della popolazione normalmente residente	“ 11
2.3 – Principali infrastrutture della mobilità	“ 12
2.4 – Principali corsi d’acqua	“ 13
2.5 – Principali infrastrutture dei servizi essenziali	“ 14
2.6 – Attività industriali, artigianali, commerciali e pubbliche	“ 15
CAPITOLO 3 – Analisi e descrizione delle ipotesi incidentali	“ 16
3.1 – Incendio del magazzino 3 di blocchi di poliuretano	“ 16
3.2 – Stima delle conseguenze: dispersione di HCN (acido cianidrico)	“ 17
3.3 – Stima delle conseguenze: irraggiamento termico	“ 20
3.4 – Stima delle conseguenze: ricaduta di fibre di amianto	“ 21
3.5 – Stima delle conseguenze: distanza di danno	“ 21
CAPITOLO 4 – Scenari di danno e misure preventive e protettive	“ 22
4.1 – Scenari incidentali e zone di danno	“ 22
4.2 – Misure di protezione da adottare	“ 23
4.2.1 – Zona rossa – lesioni irreversibili – area di sicuro impatto	“ 23
4.2.2 – Zona arancio – area di danno e di pianificazione	“ 23
4.2.3 – Zona gialla – area di attenzione e successiva bonifica – nessun danno	“ 24
CAPITOLO 5 – Modello organizzativo di intervento e procedure operative	“ 25
5.1 – Stati di operatività del Sistema di Protezione Civile	“ 25
5.2 – Sistemi di allarme e flusso delle comunicazioni	“ 25
5.3 – Compiti dei soggetti coinvolti nell’attuazione del P.E.E.	“ 26
5.4 – Centro Coordinamento Soccorsi e Sala Operativa Provinciale Integrata	“ 31
5.5 – Informazione alla popolazione	“ 33
CAPITOLO 6 – Gestione dell’emergenza	“ 35
6.1 – Aree di emergenza e procedure di tutela della popolazione	“ 35
6.1.1 – Aree di attesa	“ 35



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

6.1.2 – Aree di ricovero	“ 36
6.1.3 – Aree di atterraggio elicotteri	“ 37
6.2 – Procedura di evacuazione della popolazione	“ 37
6.3 – Norme di comportamento per la popolazione	“ 37
6.4 – Cancelli e gestione reti mobilità	“ 39
6.5 – Informazione alla popolazione	“ 40
6.6 – Rispristino della normalità e bonifica ambientale	“ 41
6.7 – Fine dell'emergenza	“ 41
CAPITOLO 7 – Modulistica	“ 42
CAPITOLO 8 – Rubrica	“ 48



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

Premessa

La presente prima revisione del Piano di Emergenza Esterna (di seguito chiamato PEE), è redatta ai sensi dell'art. 6, comma 6 del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105.

Il presente Piano, elaborato in conformità del DPR 3374/99, risulta pienamente rispondente all'allegato 4 del suddetto Decreto; esso è stato predisposto nel rispetto delle Linee Guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile – 25.02.2005 pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 16 marzo 2005, tenendo conto delle indicazioni di cui all'Allegato IV al citato Decreto Legislativo 238/2005.

Il PEE rappresenta il documento ufficiale con il quale viene organizzata la risposta di protezione civile e di tutela ambientale per mitigare i danni derivanti da un incidente rilevante sulla base di scenari che individuano le zone a rischio.

Il Piano di Emergenza Interno allo stabilimento-deposito è redatto dal Gestore del medesimo ed è volto ad individuare le azioni da compiere in caso di emergenza.

Il buon esito delle procedure previste all'interno del presente PEE richiede la realizzazione di attività di carattere preventivo funzionali a garantire la necessaria reattività del sistema di risposta in caso di evento. In particolare è necessario garantire:

- A) L'installazione di sistemi di allarme sull'esterno dello stabilimento, indispensabili per avvertire la popolazione del verificarsi di un evento che determina pericoli per l'esterno;
- B) L'informazione preventiva alla popolazione attraverso cui si rendono note, a tutta la popolazione potenzialmente interessata da un eventuale incidente rilevante le misure di autoprotezione e le norme di comportamento da adottare in caso di emergenza. L'informazione preventiva alla popolazione dovrà essere realizzata subito dopo l'approvazione del presente Piano e dovrà prevedere metodologie che permettano di raggiungere capillarmente tutta la popolazione interessata.

Relativamente alle attività preventive sopra indicate, si precisa che la ditta dovrà garantire l'attività di cui al punto A ed il Comune di Porcari dovrà garantire l'attività di cui al punto B, subito dopo l'approvazione del Piano nel più breve tempo possibile. Dalle suddette attività la ditta ed il Comune di Porcari si impegnano a dare comunicazione alla Prefettura di Lucca.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

Procedure di aggiornamento e verifica del PEE

Si specifica che il presente aggiornamento del Piano è valido sino a quando non intervengano delle modifiche che possano inficiare l'esecutività dello stesso e comunque come previsto dall'art. 21, comma 6 del Decreto Legislativo n. 105 del 25.6.2015, il Piano "è riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione tiene conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti".

Il presente documento quindi non deve essere considerato un documento statico, ma deve essere mantenuto vivo e dinamico, in modo da contenere riferimenti a situazioni vigenti e consentire in caso di necessità la massima efficacia nel reperimento e nella gestione di tutte le risorse disponibili.

Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano dovranno quindi fornire tempestivamente notizia di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, nonché far pervenire nelle opportune sedi di revisione eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure ancora più snelle e di facile attuazione.

In assenza di segnalazioni correttive e/o migliorative, si procederà comunque alla riedizione almeno triennale del documento, come previsto dal D. Lgs. n. 105/15.

Per quanto riguarda la verifica del Piano, saranno necessarie apposite esercitazioni periodiche che coinvolgano anche la popolazione e testino la validità e l'efficienza del documento di pianificazione.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

Lista di distribuzione del Piano

Copia del presente Piano è distribuita a tutti gli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, nonché ai soggetti istituzionali previsti dall'art. 21 del Decreto Legislativo n. 105/2015.

Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti a cui il presente Documento è trasmesso:

1. Ministero dell'interno
 - Gabinetto
 - Dipartimento Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
2. Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - Dipartimento della Protezione Civile
3. Ministero dell'Ambiente
4. I.S.P.R.A.
5. Direzione Regionale Vigili del Fuoco – Firenze
6. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca
7. Questura di Lucca
8. Comando Provinciale Carabinieri di Lucca
9. Comando Provinciale Guardia di Finanza di Lucca
10. Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Lucca
11. Regione Toscana
 - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
 - Assessorato Ambiente – Direzione Ambiente ed Energia
12. Provincia di Lucca
13. Comune di Porcari
14. Comune di Altopascio
15. Comune di Capannori
16. Comune di Montecarlo
17. Arpat – Dipartimento Provinciale di Lucca
18. Azienda Sanitaria Locale Toscana nord ovest
19. Centrale Operativa 118 Alta Toscana
20. Comando Sezione Polizia Stradale di Lucca
21. Comando Polfer di Lucca
22. Società Autostrade per l'Italia
23. Società Ferrovie dello Stato R.F.I.
24. ENEL Distribuzione
25. Toscana Energia
26. Vaibus – Gruppo CTT Nord
27. Stabilimento Cires S.p.A.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

CAPITOLO 1

DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

1.1 – Dati identificativi dell'azienda ed ubicazione dello stabilimento

RAGIONE E SEDE SOCIALE DELL'AZIENDA

CIRES S.p.A. Via Carlotti n. 42, Porcari (Lu)

LOCALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO

WGS84:

LATITUDINE 43°48'55''

LONGITUDINE 11°52'30''

GAUSS BOAGA:

NORD 16.30.412,815 m

EST 4.853.254,946 m

1.2 – Responsabile progettazione

La progettazione è stata eseguita da varie società:

Serbatoi stoccaggio:

Ditta Lazzeri n. 7 serbatoi anno 1965

Ditta Catelli-Carnicelli n. 7 serbatoi anno 1974

Ditta Fenili Nottoli n. 3 serbatoi anno 1986

Impianto di schiumatura:

Poliesteri: Ditta Viking Eng.co (CB) società non più operativa

Poliesteri: Fitta OMS S.p.A. di Verano Brianza

1.3 – Responsabile stesura dell'analisi di sicurezza

Lo stabilimento non è più assoggettato all'art. 8 D. Leg.vo n. 334/99 e s.m.i. dal 20/10/2008.

L'analisi di sicurezza è stata elaborata dall'Ing. Giovanni Francalanza sulla base delle informazioni fornite dalla Cires e mediante sessioni di indagine e valutazione condotte con la Dott.ssa Stefania Respogliati.

1.4 – Struttura organizzativa

Il direttore dello Stabilimento è il sig. Daniele Betti.

L'organizzazione dell'azienda prevede sommariamente: il presidente, l'amministratore delegato, il responsabile sistemi di gestione e tecnico, il responsabile commerciale e logistica, per un totale di 25 dipendenti.

L'impianto lavora su base discontinua e il personale lavora con orario giornaliero e distribuito in due turni.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

1.5 – Descrizione dell’attività svolta nello stabilimento

La Cires S.p.A. produce e commercializza poliuretano espanso flessibile. La tecnologia usata è quella denominata “slabstook” (blocco in continuo). La capacità produttiva dello stabilimento si è attestata negli ultimi anni su valori compresi tra 2.800-3.000 tonnellate.

Le fasi principali che costituiscono il processo di lavorazione sono:

- 1) stoccaggio materie prime nei serbatoi, per TDI ed i Polioli e in fusti per gli additivi e catalizzatori;
- 2) trasferimento delle materie prime in serbatoi di giornata adiacenti alle macchine schiumatrici all’interno dei capannoni di lavorazione;
- 3) miscelazione in impianto di schiumatura e successiva reazione;
- 4) taglio dei blocchi di poliuretano espanso;
- 5) maturazione dei blocchi (riposo in attesa del maturamento della reazione e raggiungimento delle proprietà chimico-fisiche);
- 6) taglio e sagomatura;
- 7) spedizione.

1.6 - Descrizione del processo

Nella fotografia sottostante è rappresentato lo stabilimento nel quale sono individuati i 6 capannoni numerati con l’indicazione dell’attività svolta in ciascuno di essi.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo



N°	DENOMINAZIONE AREA	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	Capannone 1	Produzione poliuretano a base di poliestere e polietere
2	Capannone 2	Lato nord stoccaggio blocchi 60 m. di poliuretano poliestere: lato sud lavorazione e taglio blocchi poliuretano poliestere
3	Capannone 3	Stoccaggio blocchi di 12 m. poliuretano polietere
4	Capannone 4	Stoccaggio bobine e taglio blocchi 12 m. poliuretano polietere
5	Capannone 5	Lavorazione e taglio blocchi 60 m. poliuretano polietere
6	Tettoia esterna	Movimentazione blocchi 12 m. tramite bancone semovente Caselle di stoccaggio blocchi 60 m. poliuretano polietere



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

CAPITOLO 2

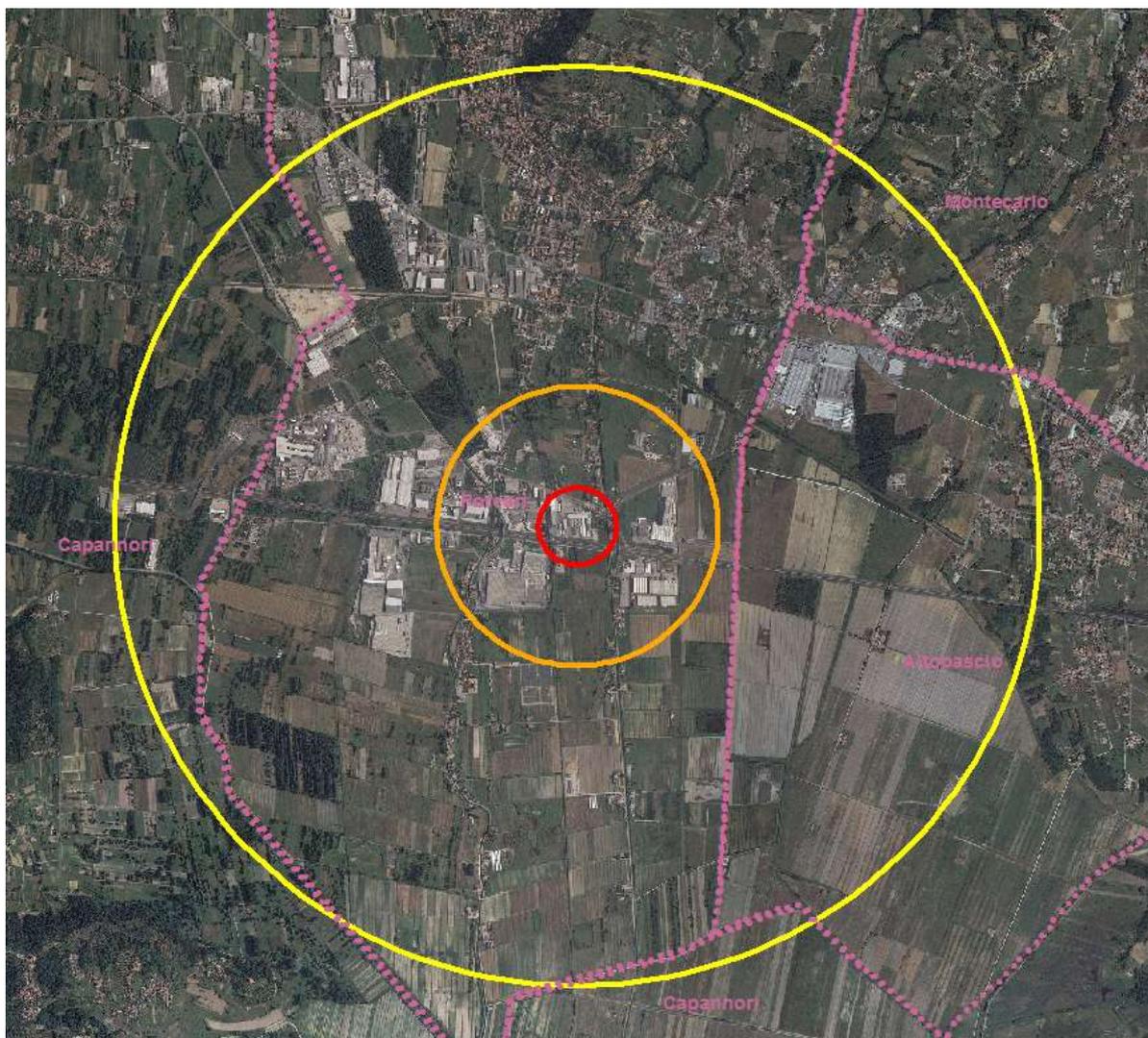
UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

2.1 – Inquadramento geografico dell'area

Vedi All. 01 "Planimetria d'inquadramento".

Nell'allegata planimetria in scala 1:25.000 è indicata la posizione dello stabilimento, le principali infrastrutture, i corsi d'acqua e i limiti amministrativi comunali.

L'azienda è ubicata in comune di Porcari ma i possibili scenari di danno evidenziati nei successivi paragrafi interesserebbero anche se marginalmente i territori comunali di Montecarlo, Altopascio e Capannori (vedi planimetria sottostante). Nei sottoparagrafi che seguono si riportano gli elementi principali che connotano l'area circostante l'azienda.





Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

2.2 – Stima della popolazione normalmente residente

Vedi All. 02 planimetria "Popolazione"

Distanza mt.	Popolazione residente (unità)
Zona Rossa – 210 mt.	24
Zona Arancio – 760 mt.	203
Zona Gialla – 2.500 mt.	3.500
TOTALE	3.727

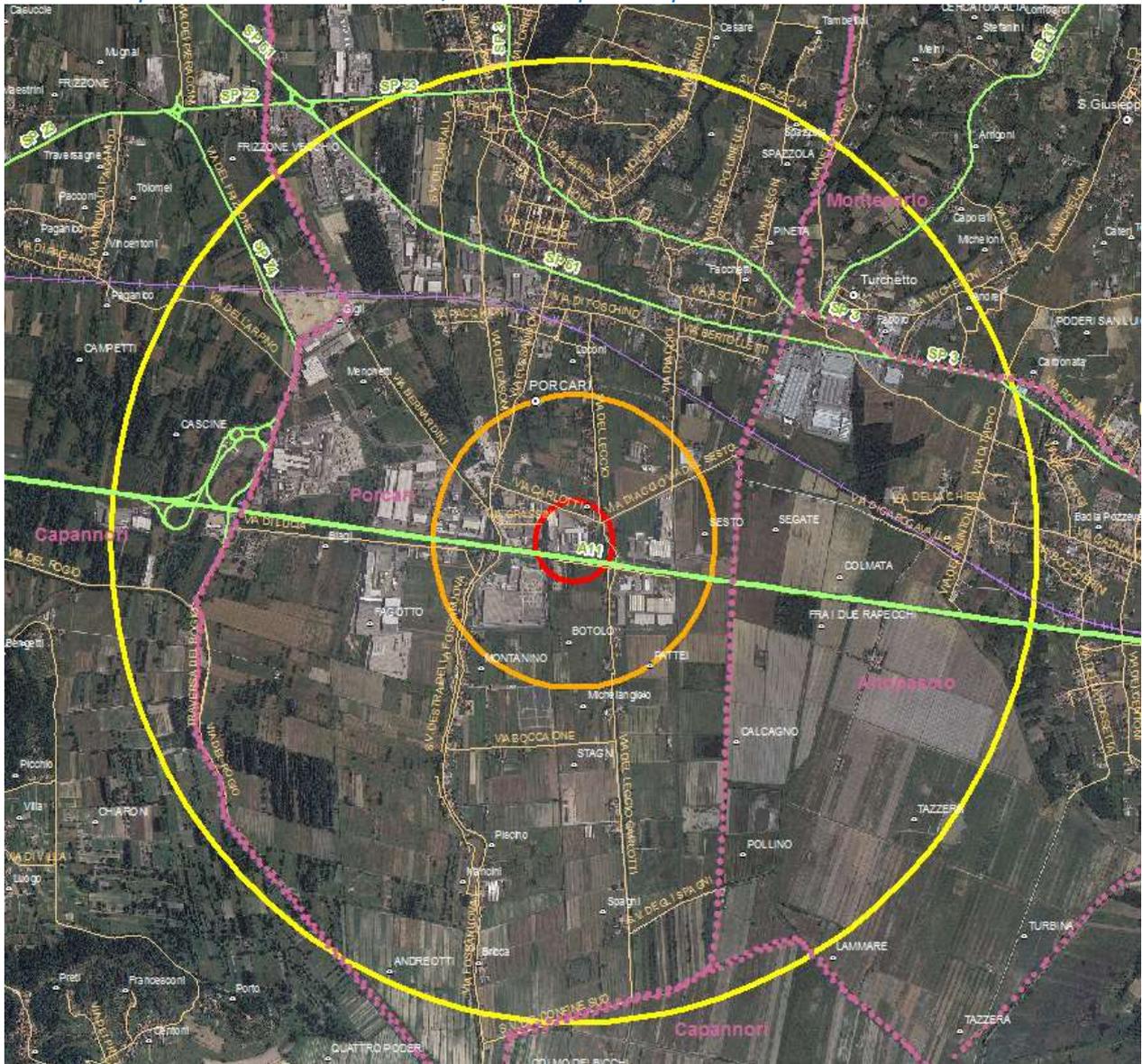


Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

2.3 – Principali infrastrutture di mobilità

Vedi All. 02 planimetria “Reti mobilità, Corsi d’acqua e Popolazione”



Lo stabilimento è adiacente all’autostrada A11 Firenze – Pisa Nord, la zona rossa e la zona arancio interessano l’intera autostrada nel tratto compreso tra i caselli di Capannori ed Altopascio.

All’interno della zona rossa ed arancio sono presenti anche diverse viabilità comunali: via Carlotti, via Leccio, via Diaccio, via Fossanuova, via dei Casoni, via Grassini.

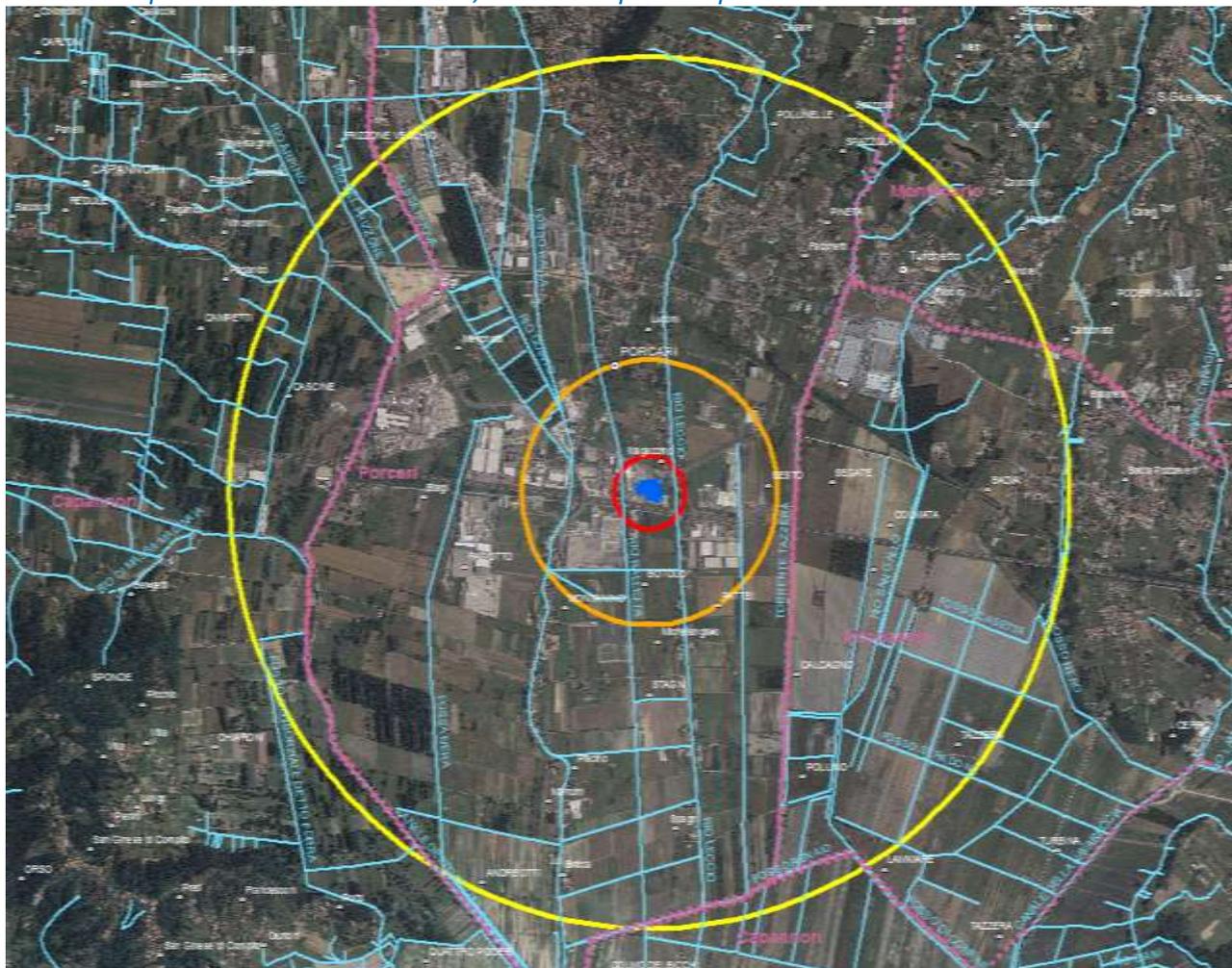
La linea Ferroviaria Lucca – Firenze è esterna alla zona arancio.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

2.4 – Principali corsi d’acqua

Vedi All. 02 planimetria “Reti mobilità, Corsi d’acqua e Popolazione”



All’interno della zona rossa ricadono il Rio Leccio ed il Rio Ralletta, nella zona arancio il Rio Fossanuova.

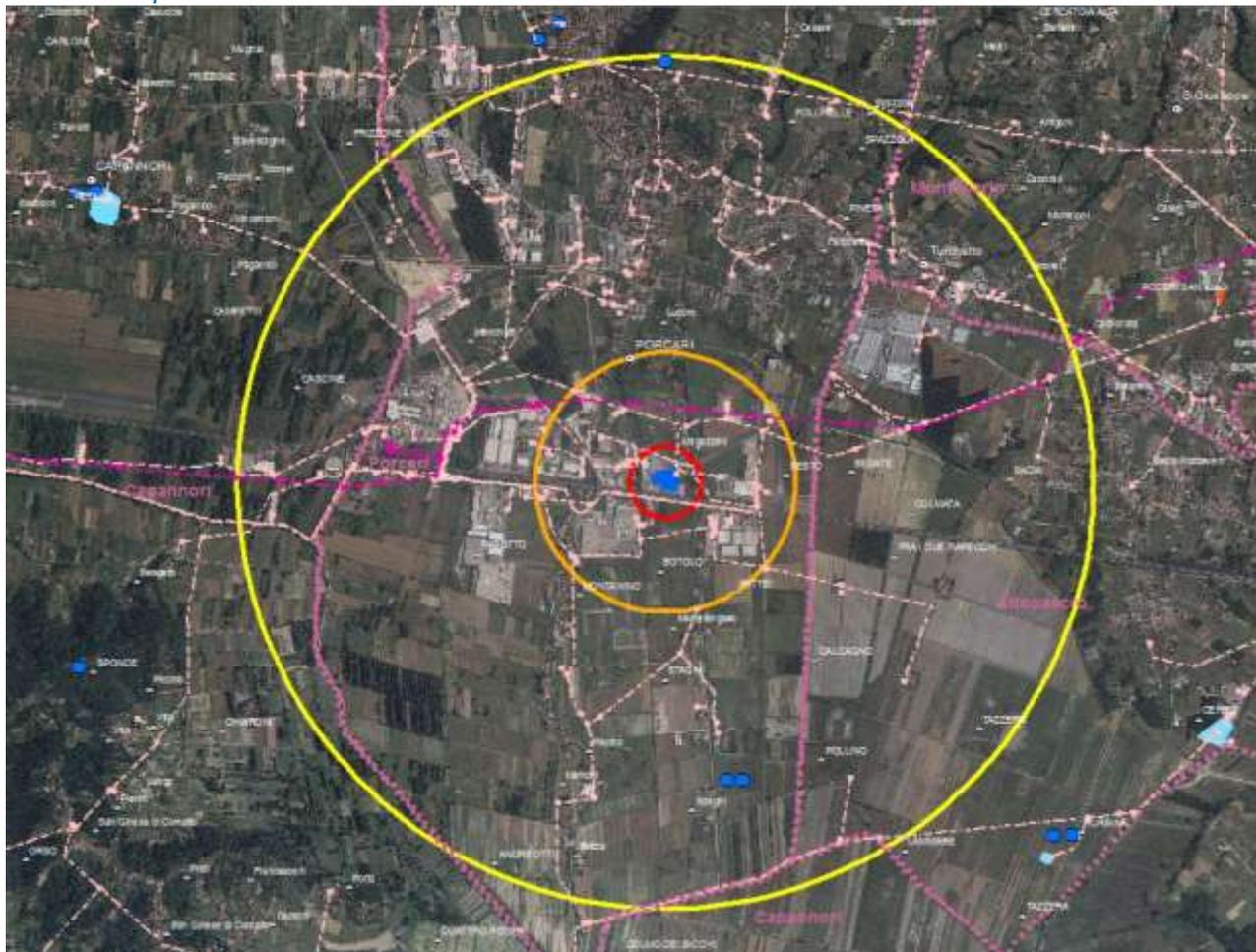


Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

2.5 – Principali infrastrutture dei servizi essenziali

Vedi All. 03 planimetria “Reti servizi essenziali”



In zona arancio ricade una linea elettrica di alta tensione ENEL, alcune linee di MT anche nella zona arancio. E' presente una cabina di trasformazione di MT a BT all'interno dello stabilimento.

L'aeroporto più vicino è quello di Lucca – Tassignano che dista circa 2,7 km dall'impianto.

Lo stabilimento Cires è situato al di fuori dei coni di avvicinamento della pista di atterraggio dell'aeroporto di Lucca – Tassignano e pertanto non interferisce sulle normali attività di volo e di avvicinamento dello stesso.

Sono presenti idranti stradali con attacchi UNI/70 situati all'esterno dello stabilimento, allacciati al pubblico acquedotto, uno posto in prossimità dello stabilimento all'uscita di via Carlotti, presso la "Chiesina del Magazzino", l'altro posto in via Fossanuova, loc. Bonelli, presso la stazione di sollevamento della F.P..

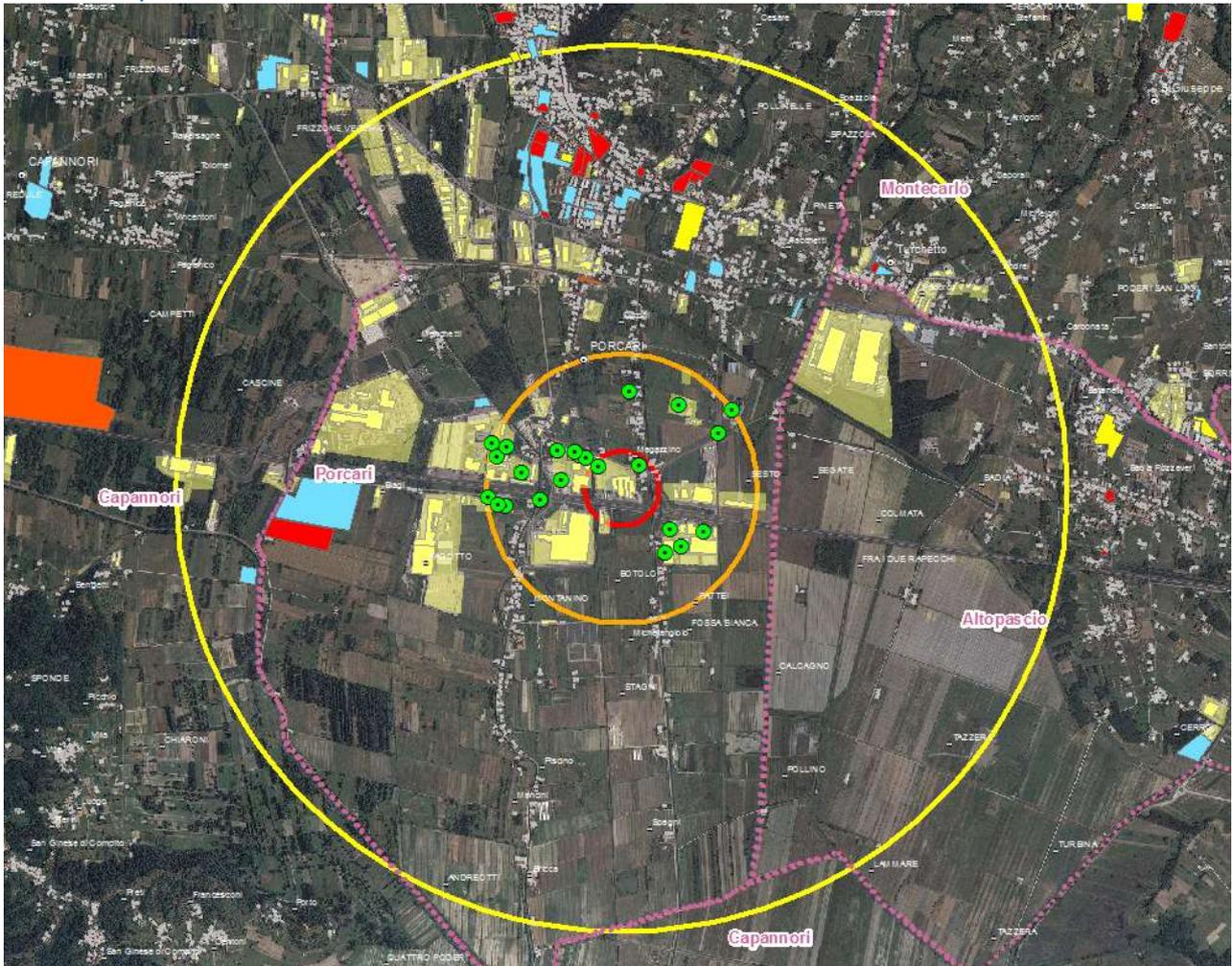


Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

2.6 – Attività industriali, artigianali, commerciali e pubbliche

Vedi All. 04 planimetria “Attività”



Nell'*allegato 4B "Tabella riepilogativa attività"*, sono puntualizzate le attività artigianali, commerciali e pubbliche presenti nelle varie zone di danno; si precisa che in riferimento alle aziende private la tabella riporta la denominazione ed i dati principali delle sole aziende ubicate in zona rossa ed arancio, mentre per le attività pubbliche la tabella individua anche quelle presenti in zona gialla.

Nella sopra riportata mappa e nell'*allegato 4 "planimetria attività"* sono riportate in rosso le attività pubbliche ad alta esposizione (scoloristiche, sanitarie, operative, ecc.), in arancio le attività private rilevanti a medio alta esposizione (cinema, teatri, strutture ricettive, ecc.), in giallo le attività pubbliche e private a media esposizione (stadi, attrezzature sportive, attività produttive e commerciali, ecc.), in azzurro le attività a bassa esposizione (parchi, giardini, parcheggi, ecc.) sono riportate con puntino verde le aziende censite all'interno dell'*allegato 4B "Tabella riepilogativa attività"*.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

CAPITOLO 3

ANALISI E DESCRIZIONE DELLE IPOTESI INCIDENTALI

Lo scenario preso a riferimento per l'elaborazione delle procedure di emergenza è quello che si ritiene "massimo atteso" coincidente con l'evento incidentale definito, dal rapporto di sicurezza stilato dall'Azienda Cires S.p.A., come "Top Evento 2", ossia l'incendio del magazzino n. 3 adibito a stoccaggio dei blocchi di poliuretano da 12 m. che risulta essere il capannone con la più elevata quantità di prodotto stoccata.

Nell'unico altro capannone adibito a stoccaggio (quello n. 4), sono contenute minori quantità in deposito e, quindi, l'intero consumo di prodotto finito eventualmente interessato da incendio avrà una combustione di durata inferiore a quello del magazzino 3.

Altrettanto importante è segnalare la copertura in eternit di capannone n. 4 di circa 1.800 m² che in caso di incendio potrebbe comportare la dispersione in atmosfera di fibre di amianto.

Per quanto riguarda la dispersione atmosferica di acido cianidrico (HCN) che si verrebbe a formare in caso d'incendio dei blocchi di poliuretano, si può affermare che nelle zone circostanti lo stabilimento in direzione ovest nord est sono presenti edifici industriali ed aree urbanizzate, mentre a Sud non sono presenti ostacoli significativi entro distanze dell'ordine dei 5 km.. Nella direzione ovest-nord le citate zone sono caratterizzate da una rugosità di 100 cm..

Nella direzione sud si può assumere una rugosità di 20 cm., valore rappresentativo di zone con vegetazione alta di 1-2 mt.. Infine nel settore sud-ovest e sud-est la presenza di edifici e vegetazione è rappresentabile con una rugosità di 40 cm. (alberi ed edifici sparsi).

3.1 – Incendio nel magazzino 3 di blocchi di poliuretano

Pur non essendo un incidente riconducibile a cause di processo, proprio a causa dei due incendi avuti nello stabilimento, rispettivamente a novembre 2006 e giugno 2008, si ritiene opportuno integrare la presente relazione con considerazioni in merito all'incendio generalizzato di un magazzino. Tale aspetto è stato inoltre segnalato come prescrizione dal Gruppo Ispettivo con lettera della Regione Toscana prot. n. AOO- GRT-151592-P-50-70 del 04/06/2010.

Se si considera l'intero periodo di vita della Cires, pari a oltre 50 anni, la frequenza di occorrenza di incidenti specifica dell'azienda è di 4×10^{-2} eventi/anno. Nel periodo più breve degli ultimi 3 anni la frequenza di accadimento è pari a $6,67 \cdot 10^{-1}$ eventi/anno. Tali frequenze rendono l'evento "non trascurabile" e viene classificato come TOP EVENT 2.

L'efficacia dell'azione preventiva, che si accompagna alla riduzione della probabilità di occorrenza degli incendi, riguardando stoccaggi o lavorazioni meccaniche, è stata ricercata nel miglioramento delle infrastrutture e in misure di controllo rigoroso sull'adeguatezza degli impianti e dei componenti elettrici.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

3.2 – Stima delle conseguenze: dispersione HCN (Acido cianidrico)

L'acido cianidrico che si forma a seguito dell'incendio si può assumere pari a 5 mg per grammo di prodotto bruciato, cioè pari all'0,5% in peso rispetto al prodotto bruciato (dati dell'AIPEF, Associazione Italiana Poliuretani Espansi).

Sulla base dei dati di letteratura e delle esperienze riportate sulla combustione di poliuretani, l'incendio di prodotto finito nei capannoni (3e 4) di deposito è stato rappresentato con le seguenti assunzioni:

- Il "burning rate" è pari al valore ideale di 32 g/m²/s che è il valore più elevato trovato in letteratura. Si tratta di un'ipotesi cautelativa: si ricorda che in letteratura viene anche segnalato 8,2±1,8 g/m²/s (proposto da Markstein-1979 e riportato ancora su Drysdale, An introduction to Fire Dynamics, Wiley, 1999).
- La propagazione delle fiamme è favorita nella direzione di propagazione del vento che nel capannone di stoccaggio, per la posizione delle aperture principali di ventilazione, è parallela alla direzione Nord-Sud.
- A regime la superficie di avanzamento delle fiamme è ortogonale all'asse Nord-Sud del capannone, pari a 140 m², (cioè pari alla parete del capannone; cautelativamente si ipotizza che il capannone sia completamente riempito di prodotto finito).

La dispersione di HCN è stata studiata con i codici dell'ALHOA 5.4.1. sviluppati da "Office of Emergency Management EPA and Emergency Response Division NOAA".

Le zone attorno allo stabilimento che si trovano nelle direzioni Ovest-Nord-Est sono interessate da presenza di edifici industriali e aree urbanizzate. Nelle altre direzioni sono presenti case sparse e vegetazione rada.

Ai fini dello studio della dispersione atmosferica e a titolo cautelativo, si è assunto un valore di rugosità pari a 40 cm che, tipicamente, si assegna ad aree in cui sono presenti poche costruzioni sparse o scarsa vegetazione.

Non si è considerato il caso di densa urbanizzazione rappresentata da rugosità pari a 100, in quanto situazione correlabile solo al centro di Porcari in direzione Nord. Non è stata rappresentata nemmeno la condizione di rugosità bassa o assente (20 cm.; presenza di ostacoli alti 1 o 2 m. a bassa densità) perché non è realisticamente rappresentativa di nessuna zona attorno allo stabilimento, come mostrato dalla foto aerea satellitare nella figura con la mappatura delle conseguenze del rilascio.

Riassumendo i risultati forniti dal codice ALOHA secondo le diverse direzioni del vento si ottiene:

- per la categoria F con velocità del vento 2 m/s l'LC50 si raggiunge a 149 m, l'IDLH si raggiunge a 209 m. e il 10 % dell'IDLH si raggiunge a 757 m.
- per la categoria D con velocità del vento 5 m/s l'LC50 si raggiunge a 42 m, l'IDLH si raggiunge a 58 m. e il 10 % dell'IDLH si raggiunge a 188 m.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

Text Summary

ALOHA® 5.4.1



SITE DATA:

Location: PORCARI, ITALY
Building Air Exchanges Per Hour: 0.27 (sheltered single storied)
Time: July 13, 2010 & 1216 hours ST (using computer's clock)

CHEMICAL DATA:

Chemical Name: HYDROGEN CYANIDE Molecular Weight: 27.03 g/mol
AEGL-1(60 min): 2 ppm AEGL-2(60 min): 7.1 ppm AEGL-3(60 min): 15 ppm
IDLH: 50 ppm LEL: 60000 ppm UEL: 410000 ppm
Ambient Boiling Point: 25.3° C
Vapor Pressure at Ambient Temperature: 0.66 atm
Ambient Saturation Concentration: 668,540 ppm or 66.9%

ATMOSPHERIC DATA: (MANUAL INPUT OF DATA)

Wind: 2 meters/second from ese at 10 meters
Ground Roughness: 40 centimeters Cloud Cover: 5 tenths
Air Temperature: 15° C
Stability Class: F (user override)
No Inversion Height Relative Humidity: 50%

SOURCE STRENGTH:

Direct Source: 22.4 grams/sec Source Height: 0
Release Duration: 60 minutes
Release Rate: 1.34 kilograms/min
Total Amount Released: 80.6 kilograms

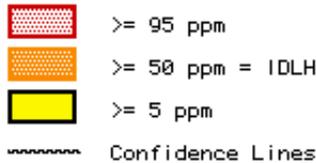
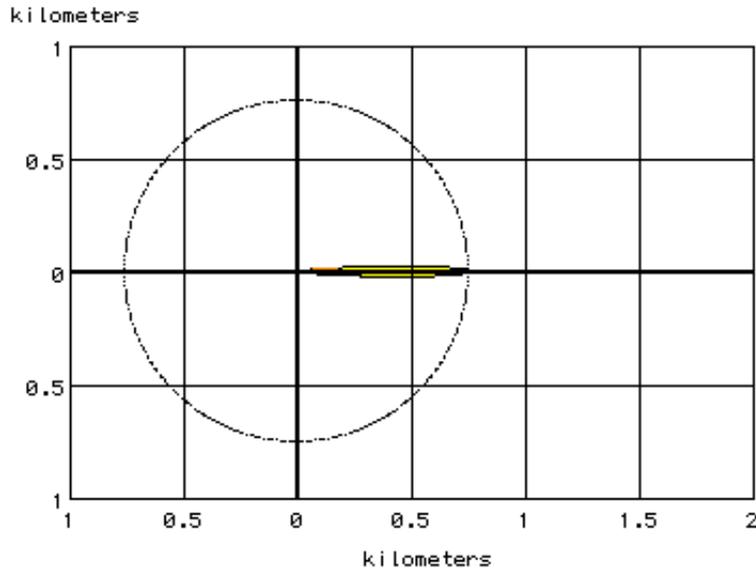
THREAT ZONE:

Model Run: Gaussian
Red : 149 meters --- (95 ppm)
Orange: 209 meters --- (50 ppm = IDLH)
Yellow: 757 meters --- (5 ppm)



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo



Text Summary

ALOHA® 5.4.1



```

SITE DATA:
Location: PORCARI, ITALY
Building Air Exchanges Per Hour: 0.54 (sheltered single storied)
Time: July 13, 2010 @ 1213 hours ST (using computer's clock)

CHEMICAL DATA:
Chemical Name: HYDROGEN CYANIDE      Molecular Weight: 27.03 g/mol
AEGL-1(60 min): 2 ppm      AEGL-2(60 min): 7.1 ppm      AEGL-3(60 min): 15 ppm
IDLH: 50 ppm      LEL: 60000 ppm      UEL: 410000 ppm
Ambient Boiling Point: 25.3° C
Vapor Pressure at Ambient Temperature: 0.66 atm
Ambient Saturation Concentration: 668,540 ppm or 66.9%

ATMOSPHERIC DATA: (MANUAL INPUT OF DATA)
Wind: 5 meters/second from ese at 10 meters
Ground Roughness: 40 centimeters      Cloud Cover: 5 tenths
Air Temperature: 15° C      Stability Class: D
No Inversion Height      Relative Humidity: 50%

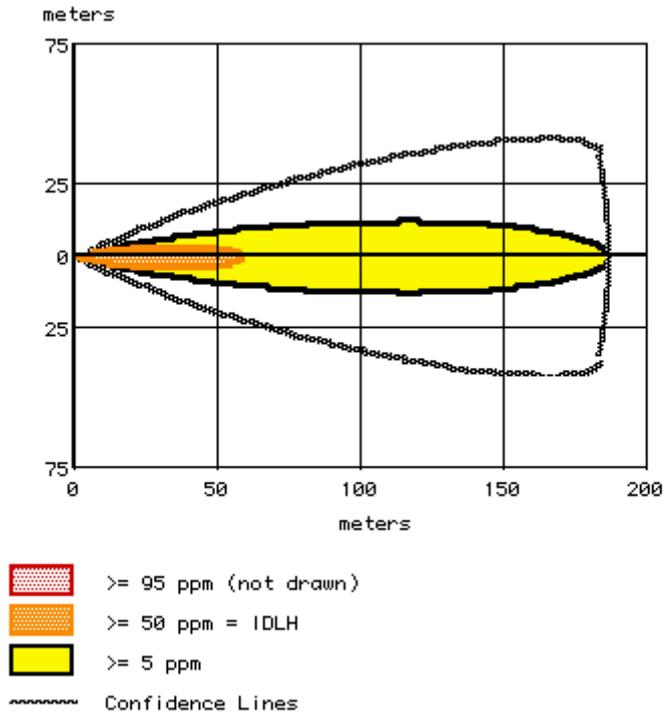
SOURCE STRENGTH:
Direct Source: 22.4 grams/sec      Source Height: 0
Release Duration: 60 minutes
Release Rate: 1.34 kilograms/min
Total Amount Released: 80.6 kilograms

THREAT ZONE:
Model Run: Gaussian
Red : 42 meters --- (95 ppm)
Note: Threat zone was not drawn because effects of near-field patchiness
      make dispersion predictions less reliable for short distances.
Orange: 58 meters --- (50 ppm = IDLH)
Yellow: 188 meters --- (5 ppm)
  
```



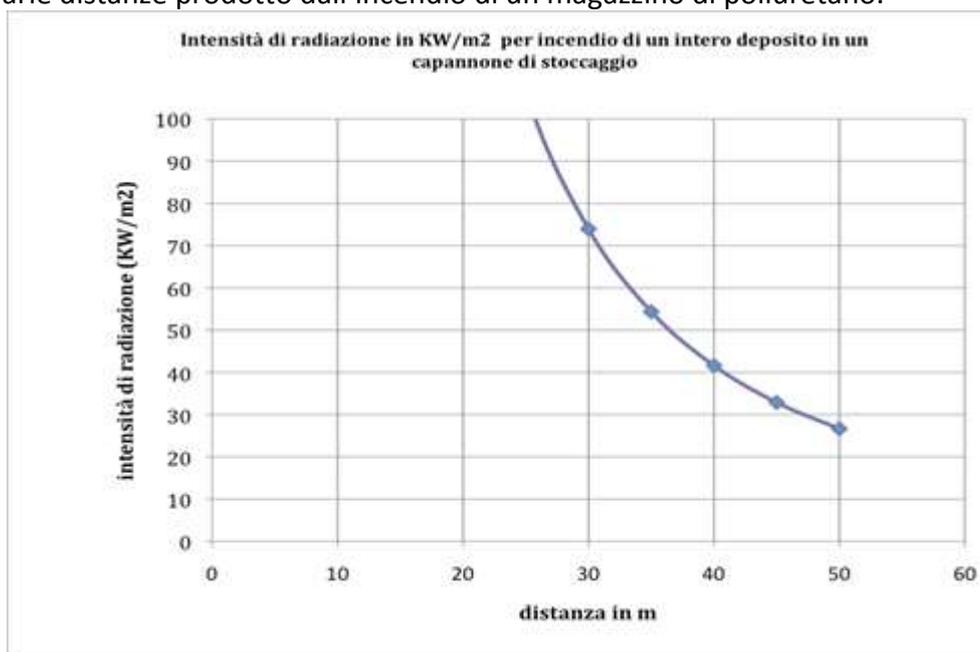
Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo



3.3 – Stima delle conseguenze: irraggiamento termico

In caso di incendio di blocco di poliuretano (Top Event 2) è stato valutato anche l'irraggiamento termico a varie distanze prodotto dall'incendio di un magazzino di poliuretano.





Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

Nel caso di incendio di tutto il materiale stoccato in uno dei magazzini, in assenza di schermature, i valori di radiazione che possono compromettere le strutture in acciaio si risentono fino a circa 45 m. dal bordo dei blocchi incendiati. La presenza delle pareti del capannone ha azione schermante, che riduce tali distanze e consente interventi mitigativi di raffreddamento con idranti.

3.4 – Stima delle conseguenze: ricaduta di fibre di amianto

Come precedentemente accennato, nel caso in cui si verifichi un incendio del capannone n. 4 di complessivi 1.800 m² circa, avente copertura in eternit, oltre alla dispersione di HCN in atmosfera ed all'irraggiamento termico derivante dalla combustione, si verificherebbe anche il rilascio in atmosfera e la successiva ricaduta di fibre di amianto derivanti dalla copertura danneggiata. Nell'ambito del tavolo tecnico di redazione del presente documento si è valutato di stimare come potenziale area di ricaduta una zona compresa nella distanza di 2.500 m. dallo stabilimento.

3.5 – Stima delle conseguenze: distanze di danno

Incendio di blocchi di poliuretano – CONDIZIONI DI RIFERIMENTO: F2 (categoria F, velocità vento 2m/s)

Valore raggiunto	Raggio zona (m)
LC50	149
IDLH	209
10%IDLH	757

Incendio di blocchi di poliuretano – CONDIZIONI DI RIFERIMENTO: D5 (categoria D, velocità vento 5m/s)

Valore raggiunto	Raggio zona (m)
LC50	42
IDLH	58
10%IDLH	188

Danneggiamento della copertura in eternit del Capannone n.4

Valore raggiunto	Raggio zona (m)
Nessun danno ma necessità di bonifica	2500



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

CAPITOLO 4
SCENARI DI DANNO E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

4.1 – Scenari incidentali e zone di danno

Considerando tutta l'analisi effettuata nel capitolo precedente, si può affermare che è necessario prendere a riferimento 2 tipologie di scenari incidentali:

SCENARIO N. 1 – Incendio di blocchi di poliuretano espanso con conseguente irraggiamento termico e sviluppo di acido cianidrico.

SCENARIO N. 2 – Incendio di copertura in eternit con dispersione in atmosfera di fibre.

Le sequenze che conducono ai suddetti scenari non presentano precursori di evento da poter analizzare ma hanno origine da incidenti improvvisi e non prevedibili causati da rotture per difetto di materiali e/o errori umani.

Per lo scenario n. 1 vengono individuate 2 zone di danno con impatto diverso su persone, beni ed insediamenti:

- **ZONA ROSSA** – di inizio letalità: danni irreversibili e di sicuro impatto
- **ZONA ARANCIO** – di pianificazione: area di danno e di pianificazione

Per lo scenario n. 2 viene individuata un'area aggiuntiva alle precedenti denominata

- **ZONA GIALLA** – di bonifica: area di attenzione e successiva bonifica (nessun danno).

Di seguito si riportano i raggi di danno corrispondenti alle varie zone stabiliti sempre sulla base delle analisi effettuate nel Capitolo 3.

ZONA	VALORE RAGGIUNTO	DISTANZA DI DANNO
ZONA ROSSA	LC50+IDLH	210 mt.
ZONA ARANCIO	10%IDLH	760 mt.
ZONA GIALLA	Nessun danno ma necessità di bonifica	2.500 mt.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

4.2 – Misure di protezione da adottare

4.2.1 – Zona ROSSA - area di sicuro impatto

Numero massimo di persone potenzialmente interessate: 24 residenti + 43 lavoratori

In detta zona (di sicuro impatto), in caso di incendio dei blocchi di poliuretano capannone 4, nelle condizioni meteo di elevata stabilità atmosferica, il limite del valore dell'IDLH (50 ppm. Di HCN), si raggiunge a 210 mt. dalla sorgente.

Siamo in presenza di un livello di allarme che comporta le seguenti conseguenze:

- elevata letalità nel capannone dove si è sviluppato l'incendio e nelle sue prossimità per ustioni, irraggiamento termico ed intossicazione;
- elevata letalità entro il raggio massimo di 150 mt. per intossicazione causata da esposizione ai fumi dell'incendio;
- lesioni irreversibili fino ad un raggio di 210 mt. per inalazione dei fumi dell'incendio;
- potenziale inquinamento acque superficiali più significative, limitrofe lo stabilimento (rio Leccio e rio Ralletta);

Visto l'alto grado di pericolosità di tale evento, salvo altri eventuali casi specifici, le azioni di soccorso post-incidente dovranno essere indirizzate prioritariamente a queste zone (area lesioni irreversibili), rispetto ad altri analoghi interventi richiesti per le altre due zone previste (area di danno e di pianificazione ed area di attenzione e successiva bonifica) e ciò soprattutto nel caso in cui sia necessario provvedere ad una gradualità nell'intervento di soccorso.

Conseguentemente sarà necessario garantire l'attuazione delle seguenti misure protettive e di soccorso tecnico:

- soccorso tecnico urgente e sanitario della popolazione, dei lavoratori e dei passanti direttamente interessati da intossicazioni o ustioni;
- allontanamento mediante evacuazione di tutti i lavoratori, residenti e passanti presenti nella zona e non direttamente interessati da intossicazione o ustione;
- adeguata protezione del personale VV.F. e della C.O. 118 addetto alle operazioni di soccorso tecnico urgente e sanitario e divieto di accesso per tutto il resto del personale operativo;
- divieto di utilizzo delle acque superficiali per qualsiasi tipologia di sorgente.

4.2.2 – Zona arancio – area di danno e di pianificazione

Numero massimo di persone potenzialmente interessate: n. 203 residenti + n. 337 lavoratori

In questa zona le conseguenze attese sono:

- intossicazione per inalazione fumi tossici
- potenziale inquinamento delle acque superficiali



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

Conseguentemente sarà necessario garantire l'attuazione delle seguenti misure protettive e di soccorso:

- permanenza in luogo chiuso di residenti e lavoratori;
- protezione delle fessure degli infissi per evitare l'ingresso di fumi tossici;
- divieto di utilizzo delle acque superficiali per qualsiasi tipologia di uso;
- allontanamento delle persone presenti all'esterno e divieto di ingresso per persone e mezzi provenienti da zone limitrofe;
- protezione di tutto il personale operativo dotato per l'esterno di mascherina di protezione.

4.2.3 – Zona gialla – area di attenzione e successiva bonifica – nessun danno

Numero massimo di persone potenzialmente interessate: circa 3.500 persone

Questa zona è individuata esclusivamente in caso di scenario di evento n.2 relativo all'incendio del capannone n. 4 avente la copertura di cemento – amianto. Questo tipo di evento incidentale comporta la ricaduta sia di prodotti di combustione che delle fibre di amianto.

Si stima la ricaduta di fibre di amianto entro un raggio di 2.500 mt., che coinvolge oltre il 70% del territorio comunale di Porcari (tutta la zona centro-sud/centro-ovest e tutta l'area parco verde della torretta) ed interessa la zona agricola del comune di Altopascio (ad est), buona parte residenziale del comune di Montecarlo (zona Turchetto, San Giuseppe a N.E.) e ad ovest parte del comune di Capannori, limitrofa alla località Paganico.

L'allarme amianto in detta area comporta l'inquinamento del suolo su vasta area intercomunale (Porcari, Capannori, Altopascio, Montecarlo) con interessamento di:

- aree agricole intensamente coltivate (zona sud di Porcari, zona est di Altopascio);
- aree densamente popolate (residenziali);
- aree industriali/commerciali;
- strutture vulnerabili (asilo di via Boccaione, Scuola Secondaria di Primo Grado E.Pea, Scuola Secondaria I.S.I. Piana di Lucca, Scuola Primaria Via Catalani);
- aree particolarmente vulnerabili: acquedotto del Pollino, delle Cerbaie, acquedotto di Paganico.

In questa zona le conseguenze attese sono:

- Contaminazione superficiale per ricaduta di fibre di amianto;
- potenziale inquinamento delle acque superficiali.

Conseguentemente sarà necessario garantire l'attuazione delle seguenti misure protettive e di soccorso:

- garantire il lavaggio dei prodotti ortofrutticoli prodotti in zona prima del loro consumo;
- effettuare monitoraggi ambientali per valutare la qualità dell'aria e dell'acqua.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

CAPITOLO 5

MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO E PROCEDURE OPERATIVE

5.1 – Stati operatività del Sistema di Protezione Civile

Si definiscono 2 stati di operatività

STATO DI ATTENZIONE (emergenza interna)	Incidente con evoluzione controllabile. La squadra addetti emergenza di stabilimento può fronteggiare l'emergenza con propri mezzi e ripristinare la normalità. Si applica il solo Piano di Emergenza Interno allo Stabilimento
STATO DI ALLARME (emergenza potenzialmente esterna)	Incidente suscettibile di evoluzione rapida che può estendersi dallo stabilimento ed interessare zone limitrofe o che già si estende all'esterno dello stabilimento. Si attua il Piano di Emergenza Esterna

Come sopra indicato, in considerazione della prevedibile veloce evoluzione dell'evento non è previsto il passaggio intermedio ad uno stato di PREALLARME ma vengono contemplati i soli stati di ATTENZIONE ed ALLARME.

5.2 – Sistemi di allarme e flusso delle comunicazioni

Al manifestarsi di un incendio che interessi l'azienda Cires, il gestore valuta l'entità dell'incidente avvenuto ed in particolare la potenzialità di interessare l'esterno dello stabilimento.

Nel caso in cui l'Azienda abbia la capacità di gestire l'evento in atto con il solo proprio personale e nessuna conseguenza interessi l'area esterna allo stabilimento, la stessa procederà ad informare

1. il Comando Provinciale VV.F.,
2. la Prefettura di Lucca
3. il Comune di Porcari.

La Prefettura di Lucca procederà ad informare tutti i soggetti previsti nel presente Piano ed il Sistema Provinciale di Protezione Civile disporrà l'attivazione dello **STATO DI ATTENZIONE** attivando le procedure previste nel capitolo 6

Nel caso in cui l'Azienda non abbia la capacità di gestire l'evento in atto con il solo proprio personale e le conseguenze dell'incidente abbiano la suscettibilità di estendersi o siano già estese all'esterno dello stabilimento, il Gestore provvederà a dare l'ALLARME azionando le sirene dello stabilimento (che garantiscono una distanza di recepimento dell'allarme di mt. 400) ed informando:



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

1. il Comando Provinciale VV.F.
2. la Centrale Operativa 118
3. la Prefettura di Lucca
4. il Comune di Porcari

La popolazione residente ed i lavoratori ricadenti all'interno della zona ROSSA ed ARANCIO attueranno le misure di auto protettive per le quali avranno ricevuto dal Comune di Porcari specifica e preventiva informazione.

I VV.F. attiveranno l'immediato soccorso tecnico urgente e la C.O. 118. Il Comune di Porcari garantirà la necessaria attività di diffusione dell'allarme a tutta la popolazione ricadente in zona ARANCIO e ROSSA ad integrazione dell'avviso con sirene aziendali.

La Prefettura di Lucca procederà ad informare tutti i soggetti previsti nel presente Piano ed il Sistema Provinciale di Protezione Civile disporrà l'attivazione dello **STATO di ALLARME** attivando le procedure previste capitolo 6.

Non appena disposta l'attivazione dello stato di ALLARME, verrà **attivata la Sala Operativa Provinciale Integrata S.O.P.I.), il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) ed il Centro Operativo Comunale di Porcari (C.O.C.)** e tutto il flusso delle comunicazioni avverrà tramite i Centri Operativi attivati.

5.3 – Compiti dei soggetti coinvolti nell'attuazione del P.E.E.

Per ogni singolo organismo, vengono qui di seguito individuati i rispettivi compiti nel caso in cui si verifichi un incidente con ripercussioni o potenziali ripercussioni all'esterno dell'azienda Cires con la conseguente attivazione dello stato di ALLARME.

1) GESTORE

- attiva il Piano di Emergenza Interno le cui procedure devono essere allineate con quelle individuate dal presente Piano;
- Informa del verificarsi di un incidente:
 - a. il Comando Provinciale Vigili del Fuoco
 - b. la C.O. 118 Alta Toscana
 - c. la Prefettura di Lucca
 - d. il Comune di Porcari
- segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando costantemente con il VV.F., la Prefettura di Lucca ed il Comune di Porcari;
- aziona immediatamente le sirene di segnalazione dell'avvenuto incidente.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

2) PREFETTO

- informa tutti i soggetti con competenze legate ad attività del presente P.E.E. dell'incidente e dell'attivazione dello stato di ALLARME;
- assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale e coordina l'attuazione del Piano di Emergenza Esterna in raccordo con la Provincia di Lucca;
- attiva, d'intesa con la Provincia, la Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I.) presso la stessa;
- convoca i componenti del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) che potranno essere rappresentati anche con delegati muniti di poteri decisionali;
- informa costantemente la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, il Ministero dell'Ambiente;
- acquisisce i dati concernenti le condizioni meteo locali avvalendosi del Centro Funzionale Regionale;
- concorre con il Sindaco di Porcari a informare la popolazione della situazione di pericolo tramite radio, televisioni locali e l'ufficio stampa della Prefettura;
- accerta che siano state realizzate le misure di protezione preventiva;
- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti;
- valuta la possibilità, nell'ambito del C.C.S., di revocare lo stato di ALLARME e dichiara il CESSATO ALLARME;
- richiede che siano avviati i provvedimenti post-emergenza relativi in particolare all'ambiente interessato dall'incidente, coinvolgendo i settori competenti dell'ARPAT e dell'Azienda USL Toscana nord ovest in raccordo con l'amministrazione provinciale e il Comune.

3) COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

- assume la direzione di tutte le operazioni tecniche di soccorso;
- invia i mezzi di soccorso necessari richiedendo eventuali ulteriori rinforzi alla Direzione Regionale dei VV.F. di Firenze;
- si raccorda con la C.O. 118 Alta Toscana per l'integrazione del soccorso tecnico urgente con quello sanitario.

4) COMUNE DI PORCARI

- attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- adotta tutti gli atti e le iniziative necessarie per garantire la salvaguardia della popolazione e dei beni, disponendo l'impiego di tutte le risorse comunali e raccordandosi con la Provincia per ogni necessario supporto;
- dispone perché la Polizia Municipale raccordandosi con la Questura provveda al controllo della viabilità sulle strade comunali adiacenti la Cires in relazione alle disposizioni dei VV.F.;



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

- attiva la Polizia Municipale per il presidio e la gestione del traffico in base a quanto indicato nel paragrafo “Viabilità e Cancelli”;
- garantisce la necessaria attività di diffusione dell’allarme a tutta la popolazione ricadente in zona ARANCIO e ROSSA ad integrazione dell’avviso con sirene attivate dall’azienda Cires e vigila sulla corretta attuazione delle procedure di emergenza da parte della popolazione;
- informa la popolazione della situazione di pericolo anche tramite avvisi diretti, comunicati, radio e televisioni locali, in collaborazione con Prefettura e Provincia di Lucca;
- attiva i presidi sulle aree di attesa e dispone le attività necessarie per l’esodo della popolazione dalle aree di attesa a quelle di ricovero con mezzi di trasporto propri e/o in convenzione, anche tramite l’utilizzo del volontariato locale e/o se necessario attraverso ditte specializzate di trasporti in base a quanto stabilito nel paragrafo “aree di emergenza e procedure di tutela per la popolazione”;
- attiva le aree di ricovero in base a quanto stabilito nel capitolo “aree di emergenza e procedure di tutela per la popolazione”;
- emette le eventuali ordinanze sindacali necessarie a disciplinare l’uso di suolo ed acqua in relazione ad eventuali problematiche di carattere ambientale rilevate dagli enti competenti.

5) FORZE DELL’ORDINE – QUESTURA, COM.DO PROV.LE CARABINIERI, COM.DO PROV.LE GUARDIA DI FINANZA, CORPO FORESTALE DELLO STATO

La Questura garantisce il coordinamento di tutte le altre Forze di Polizia per le attività del presente Piano, specie per l’attivazione dei cancelli di cui al paragrafo 6.4

- inviano uomini e mezzi per l’attuazione dei servizi per la tutela dell’ordine pubblico e la gestione della viabilità sulla base di quanto indicato nel paragrafo “viabilità e cancelli”.

II COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE DI LUCCA

- avvisa il C.O.A. dell’incidente e della conseguente necessità di chiusura dell’Autostrada A11 Firenze-Pisa nord tra i caselli di Capannori ed Altopascio;
- Dà esecuzione al piano di chiusura della viabilità autostradale.

6) AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

- collabora con l’ARPAT in merito agli accertamenti sullo stato dell’ambiente dando eventuali indicazioni alle amministrazioni comunali circa la necessità di adozione di ordinanze sindacali a tutela della salute pubblica;
- assicura la ricettività delle strutture ospedaliere per le persone rimaste coinvolte nell’incidente;
- fornisce, sentite le autorità sanitarie, i dati relativi all’entità e l’estensione del rischio per la salute pubblica;



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

- provvede, tramite il proprio Servizio Veterinario, ad espletare la vigilanza sanitaria sul bestiame, eventualmente presente nelle zone ROSSA, ARANCIO e GIALLA, adottando, se del caso, le limitazioni od i sequestri cautelativi che si rendessero opportuni.

7) SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA – C.O. 118 ALTA TOSCANA

- allerta le Direzioni Sanitarie dei vari presidi ospedalieri per assicurare la ricettività nelle strutture ospedaliere delle persone rimaste coinvolte nell'incidente;
- attiva, in caso di necessità l'eliambulanza, tramite la Centrale Operativa Regionale, facendo riferimento all'area atterraggio elicotteri individuata nel paragrafo 6.1 ;
- valuta l'eventuale necessità di attivare un Posto Medico Avanzato in zona.

8) REGIONE TOSCANA

- nel caso in cui le risorse disponibili in ambito provinciale non siano sufficienti, su richiesta della provincia di Lucca, dispone ogni utile intervento a supporto dell'azione del Comune di Porcari per fronteggiare l'evento in atto.

9) AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE

L'attività dell'ente si esplica, pertanto, contestualmente all'evento e nelle fasi successive, con operazioni di monitoraggio programmato di concerto con le altre autorità competenti.

- fornisce supporto tecnico, nella fase emergenziale, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento Cires, derivante dalle attività di controllo;
- nella fase post incidentale effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'incidente rilevante, finalizzato alla identificazione delle sostanze coinvolte e alla quantificazione dell'impatto sullo stato dell'ambiente (area, suolo, acqua) nella zona interessata dall'evento;
- fornisce ed acquisisce tutte le informazioni sulle eventuali ulteriori sostanze coinvolte nell'incidente;
- fornisce direttamente alle Amministrazioni Comunali ed agli enti competenti le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- fornisce supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della salute pubblica e dei luoghi dove si è verificato l'evento.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

10) PROVINCIA

- attiva, d'intesa con la Prefettura, la Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I.);
- informa il Settore Regionale di Protezione Civile tramite contatto con la S.O.U.P.;
- svolge le procedure di propria competenza relativamente all'attivazione del volontariato di protezione civile ed al coordinamento di eventuali squadre di volontariato da attivare in supporto al comune di Porcari;
- provvede al controllo della viabilità sulle strade provinciali;
- comunica a Vaibus l'evento per la sospensione o la modifica della percorrenza di tratte di Trasporto Pubblico Locale;
- comunica l'evento alle amministrazioni comunali di Montecarlo, Capannori e Altopascio;
- comunica l'evento alla Regione Toscana – Ufficio del Genio Civile Lucca Toscana Nord.

11) RETE FERROVIARIA ITALIANA

- verifica se durante l'arco di tempo in cui si è verificato l'evento incidentale siano transitati convogli nel tratto interessato ed in caso positivo dispone per il controllo sanitario del personale viaggiante coinvolto;
- dispone, per gli eventuali treni in transito tra le stazioni di Tassignano ed Altopascio, il divieto di fermata alla stazione di Porcari;
- dispone, a scopo cautelativo, la chiusura della linea ferroviaria tra le stazioni di Tassignano ed Altopascio con arresto e sosta dei treni presso le due stazioni fino a cessata emergenza;
- dispone, a scopo cautelativo, l'allontanamento del personale operante presso lo scalo merci di Porcari e la temporanea chiusura dello stesso fino a cessata emergenza.

12) ASPI – AUTOSTRADE PER L'ITALIA

- provvede alla chiusura dell'autostrada A11, nelle due direzioni di marcia, tra i caselli di Altopascio e Capannori, indirizzando i veicoli su direttrici viarie alternative provinciali, statali, comunali;
- provvede al deflusso del traffico veicolare nei due sensi di marcia, della zona di sicuro impatto nella maniera più rapida possibile tramite le uscite di Altopascio e di Capannori, tramite la Polizia Stradale;
- provvede ad informare mediante pannelli informativi sulla viabilità.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

5.4 – Centro Coordinamento Soccorsi e Sala Operativa Provinciale Integrata

Il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) è attivato dal Prefetto e predispone, in base alla situazione in atto, tutte le attività necessarie al superamento dell'emergenza.

Composizione:

- Prefetto
- Presidente della Provincia
- Dirigente Responsabile della funzione protezione civile dell'Amministrazione Provinciale
- Dirigenti provinciali dei Servizi Operativi che gestiscono attività connesse alla Protezione Civile della Provincia (es. Servizio Viabilità, Trasporto Pubblico Locale)
- Comandante Provinciale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Responsabile dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest
- Questore
- Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri
- Comandante Provinciale Guardia di Finanza
- Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato
- Comandante Polizia Provinciale
- Sindaco del Comune di Porcari
- Rappresentante R.F.I.
- Rappresentante ENEL
- Responsabile del Dipartimento ARPAT o suo sostituto
- Rappresentante Autostrade per l'Italia
- Coordinatore Provinciale del Volontariato
- Dirigenti di Settori della Regione Toscana che gestiscono, tramite uffici decentrati, funzioni connesse alla protezione civile (Settore Genio Civile Toscana Nord, Ambiente)

La Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I.) è attivata, congiuntamente dal Dirigente Responsabile della Funzione Protezione Civile della Provincia e dal Dirigente Responsabile della Prefettura. All'attivazione della S.O.P.I. il Centro Situazioni Provinciale assume il ruolo di Segreteria della S.O.P.I.. La S.O.P.I. è organizzata per funzioni di supporto, il presente piano prevede l'attivazione delle seguenti funzioni:

F1 Tecnica e di Pianificazione

Ente responsabile: Prefettura di Lucca n. tel. attivazione 0583/4245
Provincia di Lucca n. tel. attivazione 0583/47621
VV.F n. tel. attivazione 115 – 0583/430000

- Provvede a coordinare tutte le funzioni attivate, sulla base delle attività previste nel Piano.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

- Mantiene aggiornato il quadro della situazione mantenendo i contatti con gli Enti e le Strutture Operative.

F2 Sanità

Ente responsabile: Azienda USL Toscana nord ovest – n. tel. attivazione 118

- Ad adottare tutti gli altri provvedimenti di competenza per la tutela della salute pubblica;
- Ad inviare un preavviso agli ospedali non direttamente interessati;
- Qualora la situazione lo richiedesse, a prendere contatti con gli organi competenti della Regione, gli organi sanitari delle U.S.L. vicine per un eventuale supporto nelle operazioni di soccorso e primo intervento;
- A preallertare gli ospedali specializzati per l'assistenza grandi ustionati (Pisa, Genova).

F3 Mass media ed informazione

Ente responsabile: Prefettura di Lucca n. tel. attivazione 0583/4245

Provincia di Lucca n. tel. attivazione 0583/47621

Sulla base del quadro della situazione concorrono con il Comune ad informare la popolazione, contattando TV e radio locali per la diffusione delle notizie, con particolare riferimento alle indicazioni della viabilità interrotta, alla viabilità alternativa e alle indicazioni alla popolazione sulle norme di comportamento da mantenere;

- Mantiene i contatti con la stampa.

F4/F13 Volontariato ed Assistenza alla popolazione

Ente responsabile: Provincia di Lucca n. tel. attivazione 0583/47621

- Coordina tutte le associazioni di volontariato che operano per il trasporto e l'assistenza della popolazione nelle aree di attesa e ricovero;
- Supporta la struttura sanitaria per il soccorso delle persone;
- Attiva se necessario altre associazioni di volontariato a livello provinciale e/o regionale tramite richiesta fatta pervenire alla S.O.U.P..

F5 Materiali e mezzi

Ente responsabile: Provincia di Lucca n. tel. attivazione 0583/47621

- Attiva le risorse proprie e/o disponibili tramite la propria banca dati, sulla base delle necessità.

F7 Trasporti, circolazione e viabilità

Ente responsabile: Prefettura di Lucca n. tel. attivazione 0583/4245;

- Coordina e gestisce, tramite la Questura, i cancelli istituiti;
- Gestisce la viabilità con il supporto della Polizia Stradale, del Servizio Viabilità della Provincia di Lucca, della Polizia Provinciale, della Polizia Municipale e delle altre Forze dell'Ordine. La Polizia Stradale assicura servizi di viabilità sulla autostrada tramite l'attivazione del C.O.A. della Società Autostrade per l'Italia.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

F8 Servizi essenziali

Ente responsabile: Prefettura di Lucca n. tel. attivazione 0583/4245;

- Mantiene contatti con le aziende che gestiscono reti gas Toscana Energia, Telecom, ed Enel per eventuali interventi tecnici urgenti o per l'interruzione dell'erogazione dei servizi sulla base delle indicazioni delle F1, F11, F10.

F10 Strutture Operative S.A.R. (Search and Rescue - ricerca e soccorso)

Ente responsabile: VV.F. n. tel. attivazione 115 – 0583/430000

- Gestisce la fase del soccorso e l'intervento, mantenendo il quadro della situazione aggiornato;
- Provvede ad attivare il Dipartimento Provinciale ARPAT.

F 11 Enti locali

Ente responsabile: Provincia di Lucca n. tel. attivazione 0583/47621

- Mantiene i contatti con gli Enti locali, segnalando eventuali necessità.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

5.5 – Informazione alla popolazione

L'attività di informazione alla popolazione (residente e di altro tipo) è compito del Sindaco e conseguentemente competenza dell'Amministrazione Comunale.

L'informazione alla popolazione si divide in:

1. Informazione prima dell'evento incidentale
2. Informazione durante e dopo l'evento incidentale

In riferimento all'informazione durante e dopo l'evento il Sindaco dovrà garantire le azioni previste nel successivo capitolo 6.

Per quanto riguarda l'informazione prima dell'evento il Sindaco garantisce tutta l'attività necessaria affinché la popolazione residente ed i lavoratori delle attività commerciali e produttive presenti nell'area a rischio conoscano adeguatamente le procedure, le aree emergenza ed i comportamenti da tenere durante un eventuale incidente rilevante.

Per le informazioni da divulgare dovrà farsi riferimento alle prescrizioni stabilite dal Decreto Legislativo n. 115 del 30.06.2015.

L'informazione preventiva rende la popolazione consapevole delle misure di autoprotezione e dei comportamenti da adottare in caso di incidente, nonché delle modalità di allertamento e di scambio di comunicazioni con l'Amministrazione Comunale. Le modalità e tempistiche dell'informazione preventiva alla popolazione sono nell'autonomia e nella responsabilità del Sindaco che, in ogni caso, ne garantisce lo svolgimento subito dopo l'approvazione del presente piano.

In ogni caso il Comune di Porcari dovrà:

- realizzare una scheda informativa contenente le informazioni principali relative al P.E.E. , le norme di comportamento che la popolazione dovrà adottare zona per zona ed i sistemi di allertamento e procedere alla capillare distribuzione della stessa.
- effettuare incontri pubblici per illustrare i contenuti del piano, le norme di comportamento che la popolazione dovrà adottare zona per zona ed i sistemi di allertamento alla popolazione.



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

CAPITOLO 6

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nel capitolo 5 sono distinti 2 stati di operatività:

STATO DI ATTENZIONE (emergenza interna)	Incidente con evoluzione controllabile. Si applica il solo Piano di Emergenza Interno allo Stabilimento
STATO DI ALLARME (emergenza potenzialmente esterna)	Incidente che si estende o che rischia di estendersi all'esterno. Si attua il Piano di Emergenza Esterna

Entrambi gli stati di operatività sono dichiarati dal Prefetto una volta che lo stesso è stato informato da azienda e VVF sull'incidente verificatosi. Il Prefetto comunica a tutti i soggetti interessati nel presente piano il verificarsi dell'evento e lo stato di operatività attivato.

Nel caso in cui si attivi lo **stato di ATTENZIONE** ogni soggetto garantirà la **PREDISPOSIZIONE** delle azioni di propria competenza previste nel presente capitolo, nell'ottica di velocizzare la loro eventuale attuazione.

Nel caso in cui si attivi lo **stato di ALLARME** ogni soggetto garantirà **L'IMMEDIATA ATTIVAZIONE** delle azioni di propria competenza previste nel presente capitolo.

6.1 – Aree di emergenza e procedure di tutela della popolazione

La procedura di evacuazione della popolazione presente all'interno dell'area rossa, è attuata tramite l'individuazione di aree di emergenza e percorsi di esodo (vedi Allegato n.5 Planimetria Emergenza).

Sono individuate 3 tipologie di aree di emergenza: le aree di attesa, le aree di ricovero e le aree di atterraggio elicotteri.

6.1.1 - Aree di attesa

Vedi Allegato n.5 Planimetria Emergenza

Le aree di attesa sono le aree in cui la popolazione si reca in maniera autonoma e senza l'utilizzo di automezzi subito dopo l'azionamento delle sirene dello stabilimento.

La popolazione evacuata attende all'interno delle aree di attesa l'arrivo del personale incaricato dal Comune delle operazioni di assistenza alla popolazione, il quale provvederà al trasporto di tutta la popolazione raccolta all'interno delle aree di attesa presso le aree di ricovero.

Nello specifico è stata individuata un'area di attesa:



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

AAT01 Parcheggio Ristorante Bonelli



6.1.2. Aree di ricovero

Vedi Allegato n.5 Planimetria Emergenza

Le aree di ricovero sono quelle che nell'immediato post evento verranno attrezzate dal Comune per ospitare la popolazione evacuata anche per alcuni giorni in attesa del ripristino delle normali condizioni di vita.

La popolazione evacuata presso l'area di attesa attenderà l'arrivo del personale addetto all'assistenza alla popolazione che tramite automezzi provvederà al trasporto delle persone presso l'area di ricovero individuata attraverso percorsi di esodo prestabiliti che evitano il passaggio all'interno delle aree interessate dall'evento incidentale.

Nello specifico è stata individuata un'area di ricovero:

ARI01 Palestra Comunale P.zza del Mercato





Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

6.1.3. Aree atterraggio elicotteri

Vedi Allegato n.5 Planimetria Emergenza

Sono le aree che saranno eventualmente utilizzate per elitrasportare materiale o mezzi necessari nella gestione dell'emergenza o elisoccorso delle persone ferite. Nello specifico è stata individuata un'area di atterraggio:

AEL01 Campo Sportivo, via Boccaione, località Padule



6.2 – Procedura di evacuazione della popolazione

Per entrambi gli scenari di evento, come specificato nel paragrafo 5.3, dall'interno dell'azienda saranno azionate le sirene per segnalare l'emergenza esterna. La popolazione residente e attiva all'interno dell'area ROSSA, non appena avvertito il suono delle sirene, dovrà recarsi autonomamente, senza l'utilizzo di automezzi e secondo le indicazioni fornite preventivamente dal Comune, nell'Area di Attesa.

Il Comune provvederà con l'utilizzo di mezzi propri, in convenzione o reperiti in qualsiasi altra maniera, ad organizzare nella maniera più veloce il trasporto delle persone evacuate dall'Area di Attesa **AAT01 Parcheggio Ristorante Bonelli** all'Area di Ricovero **ARI01 Palestra Comunale P.zza del Mercato** in base a quanto definito nell'*all. 5 "Planimetria emergenza"*.

I bambini dell'asilo di via del Boccaione saranno prelevati con mezzi messi a disposizione dal comune di Porcari e saranno trasportati nell'area di ricovero della Palestra di Piazza del Mercato.

6.3 - Norme di comportamento per la popolazione

Zona Rossa - Dal punto dell'incidente **R=210 mt.**

Numero di persone interessate: 24 residenti + 43 lavoratori



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

Azioni da intraprendere

- L'Azienda Cires a tutela dei dipendenti adotterà scrupolosamente le misure previste nel Piano di Emergenza Interno ed azionerà le sirene di allarme ed avviserà VVF, Comune e Prefettura;
- I VVF ed il 118 attiveranno il soccorso tecnico urgente e sanitario per la popolazione interessata;
- La popolazione residente ed attiva nella zona rossa, non appena ricevuto l'allarme, evacuerà autonomamente e senza l'utilizzo di automezzi verso l'Area di Attesa **AAT01 Parcheggio Ristorante Bonelli**;
- Il successivo esodo della popolazione evacuata dall'Area di Attesa all'Area di Ricovero **ARI01 Palestra Comunale P.zza del Mercato** con trasporto organizzato dal Comune di Porcari;
- Chiusura dell'Autostrada A11 nel tratto compreso tra i caselli di Altopascio e Capannori in entrambi i sensi di marcia con deviazione del traffico sulla viabilità ordinaria ed attivazione dei "cancelli" previsti nel paragrafo 6.4;
- Interdizione della viabilità ordinaria con la zona rossa ed arancio attraverso l'attivazione dei "cancelli" previsti nel paragrafo 6.4 gestiti dalle FF.OO. e Vigili Urbani;
- Il Comune e l'ASL dovranno censire la popolazione residente con particolari problematiche che dovrà essere immediatamente soccorsa da VVF e 118.

Zona arancio – dal punto dell'incidente R=760 mt.

Numero di persone interessate: 203 residenti + 337 lavoratori

Azioni da intraprendere

- In questa zona tutta la popolazione residente ed attiva deve rimanere in ambiente chiuso, proteggere le fessure degli infissi per evitare l'ingresso di fumi tossici ed attendere la comunicazione del cessato allarme;
- Il Comune, i VVF ed il 118 verificheranno l'allontanamento (al di fuori della zona arancio) delle persone presenti all'esterno ed il divieto di ingresso per persone e mezzi provenienti da zone limitrofe;
- L'asilo di via del Boccaione insiste in zona gialla ma la viabilità per lo stesso attraversa la zona Arancio; per questo motivo nel caso in cui l'incidente rilevante avvenga in orario scolastico i bambini saranno prelevati con mezzi messi a disposizione dal Comune di Porcari e trasportati nell'area di ricovero sita presso la palestra di Piazza del Mercato. Il Comune ed il personale scolastico avranno cura di informare i genitori;
- Il Comune e l'ASL dovranno censire la popolazione residente con particolari problematiche che dovrà essere immediatamente assistita nella permanenza presso la propria abitazione o per l'eventuale evacuazione verso l'area di ricovero, sempre a cura del Comune e dell'ASL;



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

- In base alla valutazione dell'incendio verificatesi e di un primo immediato monitoraggio della zona attivato da ARPAT ed ASL, saranno adottate ulteriori misure protettive oltre quelle che verranno comunicate alla popolazione interessata.

Zona gialla – dal punto dell'incidente a 2.500 mt.

Numero di persone interessate: Circa 3500

Azioni da intraprendere

Questa zona è individuata esclusivamente in caso di scenario di evento n.2 relativo all'incendio del capannone n. 4 avente la copertura di cemento – amianto, con conseguente dispersione di fibre.

Azioni da intraprendere

- L'asilo di via del Boccaione insiste in zona gialla ma la viabilità per lo stesso attraversa la zona Arancio; per questo motivo nel caso in cui l'incidente rilevante avvenga in orario scolastico i bambini saranno prelevati con mezzi messi a disposizione dal Comune di Porcari e trasportati nell'area di ricovero sita presso la palestra di Piazza del Mercato. Il Comune ed il personale scolastico avranno cura di informare i genitori;
- Nella zona insiste la linea ferroviaria Lucca – Firenze. RFI disporrà, per gli eventuali treni in transito tra le stazioni di Tassignano ed Altopascio, il divieto di fermata alla stazione di Porcari, la chiusura della linea ferroviaria tra le stazioni di Tassignano ed Altopascio con arresto e sosta dei treni presso le due stazioni e l'allontanamento del personale operante presso lo scalo merci di Porcari con temporanea chiusura dello stesso fino a cessata emergenza;
- Avviso urgente all'Azienda USL Toscana nord ovest e all'ARPAT per attivare un immediato programma di controlli, accertamenti sanitari e di indagine ambientale (aria, acqua, suolo) al fine di garantire la sicurezza della popolazione attraverso la programmazione di interventi di profilassi, prevenzione e sicurezza della popolazione e dell'ambiente circostante l'area dell'incidente;
- I Sindaci dei territori interessati adotteranno ordinanze contingibili ed urgenti limitando l'uso di qualsiasi tipo delle acque superficiali e prescrivendo il lavaggio preventivo ed accurato degli ortaggi e prodotti di coltivazione.

6.4 – Cancelli e gestione reti di mobilità

Una volta avvenuto l'evento è necessario interdire l'accesso all'area Rossa e Arancio. Per far ciò è necessario istituire dei presidi di traffico denominati cancelli, che filtrano gli accessi all'area colpita dall'evento, facendo transitare i mezzi di soccorso e deviando tutto il resto del traffico.

L'attivazione dei cancelli avverrà all'attivazione dello stato di ALLARME.

Per la presente pianificazione sono stati individuati 10 cancelli. Il dettaglio dei cancelli, della viabilità interdetta, di esodo e di soccorso è indicato nell'Allegato 5 "Planimetria di emergenza".

Di seguito si elencano i 10 cancelli con l'indicazione della Forza di Polizia incaricata al presidio:



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

NUMERO CANCELLO	STRADE INTERESSATE	FORZA DI POLIZIA INCARICATA AL PRESIDIO
1	SP61 – VIA DEI CASONI	CARABINIERI
2	VIA FOSSANUOVA ANGOLO BUTANGAS	POLIZIA MUNICIPALE PORCARI
3	VIA LECCIO	POLIZIA MUNICIPALE PORCARI
4	VIA AVVOCATO DEL MAGRO – VIA DEL FRIZZONE	POLIZIA MUNICIPALE CAPANNORI
5	VIA DIACCIO – VIA DEL TOSCHINO	CARABINIERI
6	VIA DEL FRIZZONE – VIA DI LUCIA	POLIZIA MUNICIPALE CAPANNORI
7	VIA FOSSANUOVA – VIA BOCCAIONE	GUARDIA DI FINANZA
8	VIA LECCIO – VIA BOCCAIONE	CORPO FORESTALE DELLO STATO
9	CASELLO AUTOSTRADALE ALTOPASCIO	POLIZIA MUNICIPALE ALTOPASCIO
10	CASELLO AUTOSTRADALE CAPANNORI	POLIZIA DI STATO



6.5 – Informazione alla popolazione

Il Sindaco ha il compito di garantire anche l'informazione alla popolazione durante e dopo l'evento incidentale. Il Prefetto e l'Amministrazione Provinciale concorrono con il Comune a dare informazione alla popolazione relativamente all'evento ed alle norme di comportamento utilizzando i canali di informazione di livello provinciale (tv, stampa, siti, ecc).



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

Relativamente all'informazione in emergenza il Sindaco garantisce che tutta la popolazione interessata (area rossa, arancio e gialla) sia informata relativamente:

- sull'effettivo recepimento dell'allarme;
- sull'attuazione delle norme di comportamento previste nei paragrafi precedenti;
- sui contenuti delle ordinanze con tingibili ed urgenti emesse dal Sindaco

6.6 – Ripristino della normalità e bonifica ambientale

Il gestore dello stabilimento, alla cessazione dell'allarme dichiarato dal Prefetto, dovrà provvedere (anche su indicazioni del Comune di Porcari, previo parere degli enti competenti) alla eventuale bonifica delle aree interessate dall'evento incidentale, a suo totale onere e cura. Il traffico stradale, autostradale e ferroviario, verrà prontamente riattivato dalle autorità competenti.

Verranno effettuate verifiche dell'entità dell'incidente, in termini di effetti sulla salute pubblica e sull'ambiente, mediante ulteriori accertamenti (controlli sanitari e mediante prelievo di campioni di acqua, aria e terreno, se ritenuti necessari, da parte del servizio di prevenzione dell'Azienda USL Toscana nord ovest e dell'ARPAT).

I tecnici degli enti di controllo competenti provvederanno ad accertare, sul territorio interessato dall'episodio incidentale, lo stato di inquinamento residuo al di sotto dei limiti parametrici previsti dalla vigente normativa.

6.7 – Fine dell'emergenza

Il Prefetto, sentiti i competenti organi tecnici, provvede a dichiarare il cessato allarme e la fine dell'emergenza esterna.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

CAPITOLO 7
MODULISTICA

Elenco messaggi

Denominazione	Provenienza	Oggetto
1. MESSAGGIO EMERGENZA	CIRES	EMERGENZA
2. MESSAGGIO PIANO E.E.	PREFETTURA	ATTIVAZIONE P.E.E.
3. MESSAGGIO COMUNIC.	PREFETTURA	COMUNICAZIONE MINISTERO
4. MESSAGGIO SITUAZIONE	PREFETTURA	RAPPORTO SITUAZIONE
5. MESSAGGIO CONCLUSIONI	PREFETTURA	SMOBILITAZIONE



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

MESSAGGIO 1 - MESSAGGIO EMERGENZA

DA CIRES PORCARI

A:

- Comando Prov.le Vigili del Fuoco
- Prefettura
- Sindaco Comune Porcari
- C.O. 118

OGGETTO: Stabilimento Cires S.p.A. di Porcari - Incidente rilevante.

Alle ore.....del.....presso il proprio stabilimento CIRES di Porcari, si è verificato un incidente significativo.

TIPO DI INCIDENTE

ZONA INTERESSATA

PRIMA STIMA DEI DANNI

PROVVEDIMENTI ADOTTATI IN CONFORMITA' CON IL P.E.I.

NOTE EVENTUALI

SI RICHIEDE DICHIARAZIONE STATO DI EMERGENZA ED ATTIVAZIONE PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

Il Responsabile dello stabilimento



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

MESSAGGIO 2 – ATTIVAZIONE PIANO EMERGENZA ESTERNA

DA PREFETURA LUCCA

A:	Dirigente Settore Programmazione Interventi P.C.-	
	Regione Toscana	FIRENZE
	Presidente Provincia	LUCCA
	Comandante Prov.le dei Vigili del Fuoco	LUCCA
	Sindaco di	PORCARI
	Questore	LUCCA
	Comandante Prov.le Carabinieri	LUCCA
	Comandante Prov.le G. d. F.	LUCCA
	Comandante Sezione Polstrada	LUCCA
	Comandante Corpo Forestale dello Stato	LUCCA
	Direttore Generale Azienda USL Toscana nord ovest	LUCCA
	Responsabile A.R.P.A.T Dipartimento Prov.le	LUCCA
	Rappresentante Rete Ferroviaria Italiana PISA E	FIRENZE
	Rappresentante Autostrade per l'Italia	FIRENZE
	Rappresentante ENEL	LIVORNO
e, p.c.	Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Centro Operativo	ROMA
	Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
	Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare	ROMA
	Presidente della Regione Toscana	FIRENZE
	Direzione Regionale Toscana dei Vigili del Fuoco	FIRENZE

Oggetto: Incidente presso ditta Cires di Porcari e attivazione Piano di Emergenza Esterna.

A causa incidente verificatosi alle ore.....del....., all'interno dello Stabilimento della CIRES di Porcari E' STATO ATTIVATO PIANO DI EMERGENZA ESTERNA.

PREGASI VOLER PARTECIPARE LAVORI CENTRO COODINAMENTO SOCCORSI ANCHE TRAMITE RISPETTIVI RAPPRESENTANTI MUNITI POTERI DECISIONALI.

NOTE.....
.....

IL PREFETTO

Data.....ora.....

Nr. Messaggi...../Area V



Prefettura di Lucca

Ufficio territoriale del Governo

MESSAGGIO 3 - COMUNICAZIONE

DA PREFETTURA LUCCA

A:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento della Protezione Civile
ROMA
- Ministero dell'Interno- Dipartimento
dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico
e Difesa Civile – Centro Operativo
ROMA
- Ministero dell'Ambiente, della Tutela
del Territorio e del Mare
ROMA
- Presidente Giunta Regione Toscana
FIRENZE
- Direzione Regionale Toscana dei Vigili
del Fuoco
FIRENZE

Oggetto: Incidente presso ditta CIRES S.p.A. di Porcari

Si comunica che alle ore.....del.....presso lo stabilimento della ditta CIRES di Porcari, si è verificato un incidente

.....

Al momento sono stati rilevati i seguenti danni:

.....

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

.....

Si fa riserva di fornire ulteriori notizie.

NOTE.....

Data.....ore.....

Nr. messaggio...../Area V

IL PREFETTO



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

MESSAGGIO N.4 - AGGIORNAMENTO SITUAZIONE

DA PREFETTURA LUCCA

A:	Dirigente Settore Programmazione Interventi P.C.-	
	Regione Toscana	FIRENZE
	Presidente Provincia	LUCCA
	Comandante Prov.le dei Vigili del Fuoco	LUCCA
	Sindaco di	PORCARI
	Questore	LUCCA
	Comandante Prov.le Carabinieri	LUCCA
	Comandante Prov.le G. d. F.	LUCCA
	Comandante Sezione Polstrada	LUCCA
	Comandante Corpo Forestale dello Stato	LUCCA
	Direttore Generale Azienda USL Toscana nord ovest	LUCCA
	Responsabile A.R.P.A.T Dipartimento Prov.le	LUCCA
	Rappresentante Rete Ferroviaria Italiana PISA E	FIRENZE
	Rappresentante Autostrade per l'Italia	FIRENZE
	Rappresentante ENEL	LIVORNO
e, p.c.	Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Centro Operativo	ROMA
	Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
	Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare	ROMA
	Presidente della Regione Toscana	FIRENZE
	Direzione Regionale Toscana dei Vigili del Fuoco	FIRENZE

Oggetto: Incidente presso lo stabilimento CIRES di Porcari.

Di seguito precedente comunicazione, si fornisce l'aggiornamento alle ore..... del

.....

.....

Seguirà ulteriore aggiornamento

IL DIRIGENTE DI TURNO

N. MESSAGGIO...../Area V



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

MESSAGGIO N. 5 – CONCLUSIONE PER CESSATA EMERGENZA

DA PREFETTURA LUCCA

A:	Dirigente Settore Programmazione Interventi P.C.-	
	Regione Toscana	FIRENZE
	Presidente Provincia	LUCCA
	Comandante Prov.le dei Vigili del Fuoco	LUCCA
	Sindaco di	PORCARI
	Questore	LUCCA
	Comandante Prov.le Carabinieri	LUCCA
	Comandante Prov.le G. d. F.	LUCCA
	Comandante Sezione Polstrada	LUCCA
	Comandante Corpo Forestale dello Stato	LUCCA
	 Direttore Generale Azienda USL Toscana nord ovest	 LUCCA
	Responsabile A.R.P.A.T Dipartimento Prov.le	LUCCA
	Rappresentante Rete Ferroviaria Italiana PISA E	FIRENZE
	Rappresentante Autostrade per l'Italia	FIRENZE
	Rappresentante ENEL	LIVORNO
e, p.c.	Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Centro Operativo	ROMA
	Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
	Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare	ROMA
	Presidente della Regione Toscana	FIRENZE
	Direzione Regionale Toscana dei Vigili del Fuoco	FIRENZE

Oggetto: Incidente presso lo stabilimento CIRES di Porcari.

A seguito comunicazione dell'U.C.L. relativa alla conclusione delle operazioni di soccorso nell'area circostante lo stabilimento CIRES di Porcari, si dispone

LA CESSAZIONE DELLO STATO DI ALLARME

Note.....
.....
.....

IL DIRIGENTE DI TURNO

Data.....ore.....

Messaggio n...../Area V



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

CAPITOLO 8
RUBRICA

I numeri di telefono utili sono disponibili per i soggetti e gli Enti competenti nell'ambito delle attività pianificate